



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Massimo PACE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
159	12/05/2026	216	02	02

Oggetto:

Sanzione art. 133 c. 2 del D.lgs. 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con notifica di illecito amministrativo, ai sensi della L. 689/81, prot. 0278964 del 30.05.2023, effettuata *brevi manu*, *****OMISSIS***** nato ad *****OMISSIS***** residente a *****OMISSIS***** proprietario dell'immobile sito in *****OMISSIS***** catasto fabbricati *****OMISSIS***** nato a *****OMISSIS***** residente in ****OMISSIS** alla via Contrada *****OMISSIS***** nata a *****OMISSIS***** esidente in *****OMISSIS***** nata a *****OMISSIS***** e residente in *****OMISSIS***** in qualità di conduttori dell'immobile in *****OMISSIS***** (obbligati in solido) - la Regione Carabinieri Forestale Campania Stazione Parco di Castellabate trasmetteva il verbale di accertamento di violazione amministrativa contestando la violazione di cui all'art. 124 co.1 del D.Lgs.152/2006, sanzionato dall'art. 133 co.2 D.lgs. 152/2006, "per lo scarico di acque reflue domestiche sul suolo in assenza della prevista autorizzazione di cui all'art. 124 co.1 del D.Lgs.152/2006, sanzionato dall'art. 133 co.2 D.lgs. 152/2006"
- Che i sig.ri Attilio Meola e Koussi Nadia presentavano memorie difensive, chiedendo l'audizione personale, che veniva regolarmente convocata per il giorno 6 maggio 2026 e andava deserta;
- Che gli altri soggetti obbligati non presentavano memorie difensive

CONSIDERATO

- Che, il D.lgs. 152/2006 all'art. 133 co.2 prevede che *"chiunque apra o comunque effettui scarichi di acque reflue domestiche o di reti fognarie, servite o meno da impianti pubblici di depurazione, senza l'autorizzazione di cui all'art.124, oppure continui a effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata, è punito con la sanzione amministrativa da 6.000 euro a 60.000 euro. Nell'ipotesi di scarichi relativi ad edifici isolati adibiti ad uso abitativo la sanzione è da 600 euro a 3.000 euro"*.
- Che, il dlgs 152/2006, all'art.135, stabilisce *"in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie provvede, con ordinanza ingiunzione ai sensi degli artt.18 e seguenti della legge 24 novembre 1981,*

n.689, la regione o la provincia autonoma nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni previste dall'art.133, comma 8, per le quali è competente il comune, fatte salve le attribuzioni affidate dalla legge ad altre pubbliche autorità”;

- Che, il D.D. 242/2011, della Giunta Regionale della Campania “*Criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal dlgs 152 del 2006 e s.m.i.*”, nella declinazione dell'art.133, co. II, prevede, alla lettera a) in caso di *scarico di reflui domestici provenienti da edifici isolati adibiti ad uso abitativo la sanzione è da 600 a 3.000 euro; b) scarico reflui domestici provenienti da edifici isolati in acque superficiali o suolo, senza autorizzazione ma con trattamento 1) 600,00 per la prima infrazione...*”
- che, i militari nel verbale hanno altresì precisato che il Comune di Castellabate area VII Ambiente Patrimonio e Manutentivo, su richiesta, con nota prot. 9209 del 20.04.2023, comunicava che “*...l'immobile in questione dista oltre 200 mt dalla pubblica fognatura*” ***configurandosi edificio isolato...***”;
- Che, per quanto riscontrabile agli atti del nostro Ufficio, all'attualità, non risultano a carico dei trasgressori reiterazioni di condotte illecite della medesima violazione e dunque trattasi di prima infrazione;
- Che le memorie difensive non offrono supporto probatorio all'archiviazione del procedimento;
- Che, per quanto su esposto, ai sensi, del combinato disposto dell'art. 133 comma 2 Dlgs. 152/06, e del DD 242/11, la sanzione commisurata è determinata in euro 600,00 (seicento/00).

VISTI

- il D.L.gs 152/06;
- la L. n. 689/81;
- il D.D. n. 242 del 24/06/2011;
- la D.G.R. n. 589 del 06/08/2025;

Il Dirigente, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Responsabile del procedimento dott.ssa Patrizia Ferrara e dalle risultanze degli atti suesposte costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

ORDINA

ed ingiunge per i motivi sopra esposti ai sig.ri ****OMISSIS****nato ad
*****OMISSIS*****residente a *****OMISSIS***** proprietario
dell'immobile sito
in*****OMISSIS*****nat
o
a*****
*****OMISSIS*****
*****e residente in*****OMISSIS*****, in qualità di
conduttori dell'immobile
in*****OMISSIS***** - di
pagare con un unico versamento la somma complessiva di euro 638,00 (euro
seicentotrentotto/00), comprensivi delle spese di notifica della presente, ripartita in parti uguali tra
tutti gli obbligati, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della notifica del presente atto per la
violazione dell'art. 38 del Regolamento della Regione Campania n.12 del 12.11.2012 per
violazione dell'art.124 D.lgs. 152/2006, sanzionato dall'art. 133 co.2 del medesimo decreto, come
da notifica di illecito amministrativo della Regione Carabinieri Forestale Campania Stazione Parco
di Castellabate

COMUNICA

- Che il pagamento dovrà essere effettuato con Sistema PagoPA attraverso il link:
<https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html>
alla sezione: altre tipologie di pagamento.
Codice tributo: 531 persona fisica; 519 persona giuridica.
- Che, dell'avvenuto pagamento, deve essere fornita prova entro 30 (trenta) giorni dalla data
della notifica, all' U.O.S. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino-Salerno – Via Generale
Clark,103 – 84131 Salerno, (p.e.c.
autorizzazioniambientali.salerno@pec.regione.campania.it) che ha emesso il presente
provvedimento, mediante trasmissione della copia di avvenuto versamento.

- Che tale importo è determinato dall'applicazione dei criteri di calcolo previsti dal succitato D.D. n. 242 del 24.06.2011.
- Che ai sensi dell'art.135 comma 4 del D.lgs 152/06 non è ammesso per tale violazione il pagamento in forma ridotta di cui all'art. 16 della l. 689/91.

AVVERTE

- Che avverso la presente Ordinanza- ingiunzione che costituisce Atto esecutivo, ai sensi degli artt. 22 e 22 bis della L. 689/81, l'interessato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica dello stesso, può proporre opposizione mediante ricorso da presentare, a pena di inammissibilità, presso la Cancelleria del Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, allegando copia del presente provvedimento notificato
- Che, sussistendo i presupposti previsti dall'art. 26 della L.689/1981, l'ingiunto, entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, può richiedere la rateizzazione del pagamento a questa Amministrazione, che si riserverà di decidere in merito
- Che decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento e/o di prova dello stesso, questa Amministrazione procederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/198, attraverso l'iscrizione dei crediti nei ruoli dell'Agenzia delle Entrate riscossione, e secondo le procedure esecutive previste dal titolo II del DPR 602/73, con ulteriore aggravio di interessi e spese a suo carico
- Con il presente atto, il Dirigente attesta l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte sua e del responsabile del procedimento

MODALITA' DI NOTIFICA

La notifica al destinatario del presente atto viene effettuata a mezzo raccomandata

La notifica del presente atto viene, altresì, effettuata a mezzo p.e.c. alla Regione Carabinieri Forestale Campania Stazione Parco di Castellabate prot. 0278964 del 30.05.2023.

Massimo PACE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa